

31^a domenica ordinaria

3 novembre 2019

Prima lettura *Sap 11,22-12,2*

Seconda lettura *2 Ts 1,11-2,2*

Vangelo *Lc 19,1-10*

Le letture dell'odierna domenica parlano ancora una volta dell'amore di Dio nei confronti degli uomini, soprattutto dei più lontani e di coloro che, almeno all'apparenza, sembrano essere destinati al fallimento.

Zaccheo disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri...»

Luca 19,8



La **prima lettura** ricorda che Dio non si stanca di sperare nell'uomo e cerca ostinatamente di ricondurlo sul cammino della vita, sia concedendogli tempo, sia ammonendolo affinché, pentendosi, rinneghi la malvagità e creda in lui.

Paolo, nella **seconda lettura**, ricorda che la fede, prima ancora che dipendere dalla volontà dell'uomo, è un dono di Dio ed è rimanendo aperti alla sua grazia che i Tessalonicesi – e con loro tutti i credenti – vedranno pienamente realizzato il disegno di Dio nella loro esistenza.

Infine, con il **racconto di Zaccheo**, l'evangelista Luca riassume mirabilmente il significato della missione di Gesù, venuto nel mondo non per giudicare ma per cercare e salvare ciò che era perduto, portando così a compimento il disegno di salvezza del Padre.